

DOCUMENTO POLITICO

Il 9° Congresso della FILLEA CGIL di Pisa, tenutosi a Pisa il 3 Marzo 2014, assume la relazione di Riccardo Cappellini segretario generale uscente, i contributi della compagna Giulia Bartoli FILLEA regionale e del compagno Domenico Contino della Camera del lavoro di Pisa e le conclusioni del compagno Salvatore Lo Balbo della Segreteria Nazionale FILLEA.

Guarda agli eventi che stanno accadendo in queste ore in Ucraina e nella penisola di Crimea, luogo tristemente noto agli italiani, con crescente apprensione, auspicando che, anche il nostro Paese, contribuisca, nelle sedi internazionali, a scongiurare un intervento armato.

Ritiene positiva l'intesa raggiunta sul Testo Unico sulla Rappresentanza e i contenuti espressi da quell'accordo e impegna il gruppo dirigente ad effettuare una campagna informativa tra le lavoratrici e i lavoratori della categoria così come previsto dall'O.d.G. Del Comitato Direttivo della CGIL Nazionale del 26 Febbraio scorso.

Esprime, poi, forte preoccupazione per la crescita della disoccupazione che si sta registrando. Gli ultimi dati parlano di una disoccupazione pari al 12,9%, uno dei dati più alti degli ultimi decenni, e, in particolare, della disoccupazione giovanile che si attesta ad oltre il 40%.

Un elemento preoccupante di incertezza sul futuro che coinvolge, a pieno titolo, anche la provincia di Pisa, dove il rapporto tra popolazione attiva e disoccupati, ancorchè da verificare, sembra superare il dato già allarmante della media nazionale.

Disoccupazione che coinvolge in pieno i settori rappresentati dalla FILLEA, in particolare in edilizia dove si registra un considerevole calo degli iscritti in Cassa Edile e delle ore lavorate e nelle imprese del Legno che, come noto, hanno subito più di altre gli effetti negativi della contrazione del mercato di riferimento.

Auspica, quindi, che il nuovo governo in carica attui, come priorità, un piano per restituire lavoro e piena occupazione attraverso risorse da reperire con una tassazione sui grandi patrimoni, adeguando il prelievo fiscale su transazioni e rendite finanziarie agli altri Paesi europei e intensificando la lotta all'evasione fiscale che nel nostro Paese ha raggiunto livelli ormai intollerabili.

Risorse, grazie alle quali, intervenire su temi importanti per i cittadini in generale e per la nostra categoria in particolare.

Temi come la difesa del suolo, il riassetto idro-geologico, il mantenimento e la tutela del nostro patrimonio artistico e culturale, la manutenzione degli edifici pubblici, in particolare per quel che riguarda gli edifici scolastici, le manutenzioni e l'urbanizzazione.

Negli anni si stanno susseguendo, a ritmo crescente, eventi naturali e atmosferici che provocano lutti e gravi danni nel territorio dove si abbattano e i recenti eventi atmosferici che hanno coinvolto la provincia di Pisa, determinando, tra l'altro, l'alluvione di Migliarino, il crollo delle mura di Volterra, esondazioni di alcuni torrenti e la rottura degli argini del fiume Era, insieme ai livelli di guardia raggiunti dal fiume Arno anche all'interno della città di Pisa, fanno comprendere che anche il nostro territorio è ad alto rischio.

Tutto questo evidenzia come i temi sopra esposti siano, ormai, imprescindibili e improcrastinabili.

Valuta negativamente l'ultima riforma del sistema pensionistico, cosiddetta riforma Fornero, e ne chiede una modifica sostanziale che tenga conto delle peculiarità del lavoro e dei lavoratori della nostra categoria caratterizzata da lavoratori precoci e lavoro particolarmente faticoso.

Registra, inoltre, come nei cantieri, purtroppo, si continui a morire. La sicurezza sul lavoro continua ad essere una priorità per la nostra categoria, da perseguire attraverso una sempre maggiore efficacia e efficienza degli strumenti a disposizione come la formazione, l'informazione e il ruolo degli RLS e RLST da promuovere e valorizzare.

Vede, inoltre, con preoccupazione la difficoltà che si è determinata nel rinnovo del CCNL dell'edilizia industria e impegna la categoria al massimo sforzo in occasione di ogni iniziativa tesa a sbloccare la situazione che si è determinata, come già fatto con lo sciopero generale del 13 Dicembre scorso.

Il CNL è un diritto imprescindibile per tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori e per questo il mancato rinnovo rappresenta una lesione importante di quel diritto.

Promuove la tutela collettiva, attraverso gli accordi di secondo livello e gli integrativi provinciali coordinandola con la tutela individuale da svilupparsi attraverso una sempre più attenta presenza in ogni cantiere e in ogni luogo di lavoro integrata allo sviluppo e al consolidamento di sinergie con il sistema dei servizi della CGIL.

Impegna, infine, tutto il gruppo dirigente ad una azione capillare capace di incrociare le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori in considerazione della grande frammentazione che si registra nei settori di riferimento della categoria, attraverso l'ottimizzazione delle risorse disponibili e progetti mirati.

APPROVATO ALL'UNANIMITA'